

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO IL Dipartimento di Antichità, filosofia e storia (DAFIST) , SETTORE CONCORSUALE11/A2 (storia moderna) SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-STO/02 Storia moderna (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)

VERBALE DELLA SEDUTA

Il giorno 10 settembre 2020 alle ore 9.00 ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa di cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 4, comma 4, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, emanato con D.R. n. 2094 del 28.5.2019

La Commissione, nominata con D.R. n. 3058 del 7.8.2020, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof.sa Vittoria Fiorelli, inquadrata nel settore scientifico disciplinare M-STO/02 (Storia moderna) Università degli Studi Suo Orsola Benincasa di Napoli;

Prof.sa Elena Riva, inquadrata nel settore scientifico disciplinare M-STO/02 (Storia moderna), Università degli Studi Cattolica del Sacro Cuore di Milano;

Prof. Antonio Trampus, inquadrato nel settore scientifico disciplinare M-STO/02 (storia moderna) Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletto Presidente il Prof. Antonio Trampus, svolge le funzioni di segretario la Prof.sa Elena Riva.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura da adottare nel **caso in cui le domande presentate non siano in numero superiore a quello dei posti disponibili**.

- predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
- valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato;
- formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e i parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato individuato, in conformità all'art. 6 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene ai seguenti criteri direttivi:

- a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;
- c) qualità della produzione, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo; a tal fine potrà utilizzare, ove disponibile,

la classificazione di merito delle pubblicazioni definita nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca consolidata a livello internazionale; l'utilizzazione dovrà essere previamente deliberata rispetto alle operazioni di valutazione;

d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e trasparenti di revisione tra pari.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene inoltre ai seguenti parametri:

a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalla legge vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;

b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica. Nell'ambito dei settori nei quali si applicano gli indicatori bibliometrici, per la valutazione dell'impatto è consentito il riferimento ai seguenti indicatori, riferiti alla data del decreto di indicazione della valutazione:

1. numero totale delle citazioni;
2. numero medio di citazioni per pubblicazione;
3. "impact factor" totale;
4. "impact factor" medio per pubblicazione;
5. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nella valutazione dell'attività didattica, la commissione ha riguardo ai seguenti aspetti:

a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

c) qualità e quantità dell'attività di tipo seminariale nonché di quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato;

Potrà inoltre tenere in considerazione, ove disponibili, gli esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli e corsi tenuti negli ultimi tre anni.

Nella valutazione dell'attività di ricerca scientifica, la commissione tiene in considerazione i seguenti aspetti:

a) responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;

b) direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio, cura editoriale di volumi;

c) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;

d) attribuzione di incarichi o di fellowship ufficiali presso atenei e istituti di ricerca esteri e internazionali, di alta qualificazione;

e) direzione di enti o istituti di ricerca nazionali, esteri e internazionali, di alta qualificazione;

f) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di oratore invitato;

g) partecipazione ad accademie, società professionali o scientifiche aventi prestigio nel settore;

h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;

i) risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di spin off, sviluppo, impiego di brevetti, nei settori concorsuali in cui è appropriato;

l) attività di consulenza presso istituzioni di alta cultura, università, accademie ed enti di ricerca, pubblici e privati di alta qualificazione a livello nazionale e internazionale;

m) documentata attività ed esperienza in campo clinico relativamente ai settori scientifico disciplinari nei quali sono richieste tali specifiche competenze;

n) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;

o) attività accademico-istituzionali di responsabilità o di servizio.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro il 4 ottobre 2020 (non oltre **due mesi** decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della commissione sul sito istituzionale di Ateneo, coincidente con quello di emissione del decreto stesso).

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo del candidato individuato per la valutazione, prof. Luca Lo Basso e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra di loro o con il candidato medesimo, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione passa quindi alla fase della valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato.

Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dal candidato e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte del prof. Luca Lo Basso e trasmette il presente verbale al Settore Reclutamento del personale docente.

La seduta è tolta alle ore 11.00.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Firmato Prof. Antonio Trampus

ALL. A

Giudizio collegiale sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività di ricerca scientifica del prof. Luca Lo Basso:

La Commissione osserva preliminarmente che il candidato, prof. Luca Lo Basso, è professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Antichità, filosofia e storia (DAFIST), ed è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita per il settore concorsuale 11/A2 (Storia moderna), ssd M-STO/02

Per quanto riguarda la produzione scientifica il prof. Lo Basso presenta ricca serie di pubblicazioni, del tutto congruenti con le tematiche del settore scientifico disciplinare e attenta altresì a tematiche interdisciplinari pertinenti con la storia moderna. L'apporto individuale è ben riconoscibile, la qualità è ottima, i lavori sono bene distribuiti nel tempo. All'interno del panorama internazionale della ricerca, la produzione scientifica del prof. Lo Basso è ampiamente conosciuta per la sua originalità, per il rigore metodologico e per il carattere innovativo. In particolare, è particolarmente apprezzata – per le tematiche in essa affrontate – nei paesi dell'area mediterranea, in Francia e in Gran Bretagna. Il prof. Lo Basso ha saputo inoltre, nel tempo, innovare una tradizione storiografica come quella della storia marittima italiana aggiornandone contenuti e metodi e portandola al livello dei migliori studi internazionali. I suoi studi e prodotti scientifici sono collocati in sedi (riviste, volumi ed editori) di rilievo nazionale e internazionale. In particolare, le 12 pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione – già ben note ai membri della commissione - documentano in maniera omogenea una distribuzione tra sedi editoriali internazionali, riviste italiane di fascia A ed editori italiani di rilevanza nazionale. Si segnalano in particolare le monografie *In traccia de' legni nemici*, *Uomini da remo*, *Capitani, corsari e armatori*, che testimoniano la capacità di organizzare la ricerca, l'analisi critica, l'uso attento delle fonti nonché la padronanza e l'innovazione nel metodo storiografico. I saggi pubblicati in *Cahiers de la Méditerranée*, *Mélanges de l'école française* e nei volumi *Genova y la Monarchía hispánica* e *Los cónsules extranjeros* confermano l'attenzione e l'interesse internazionale per i temi affrontati dal prof. Lo Basso.

Per quanto riguarda l'attività didattica, il prof. Lo Basso a partire dall'a.a. 2005-2006 ha insegnato presso l'Università di Genova discipline tutte congruenti con il settore concorsuale e il settore disciplinare di riferimento, dimostrando anche in questo caso capacità di innovare gli approcci alla storia moderna e apertura a metodi e strumenti di lavoro interdisciplinari. Intensa è stata e continua ad essere la sua attività nell'ambito dei corsi di dottorato, a Genova e in Francia, ed è stato relatore e correlatore di un assai elevato numero di tesi di laurea e di tesi di dottorato. È stato visiting fellow allo European University Institute e all'Université Aix-Marseille. Anche le sue importanti attività istituzionali (componente del Senato Accademico, coordinatore del corso di dottorato, vice direttore di dipartimento, delegato all'orientamento e responsabile di accordi internazionali) testimoniano essi stessi vivo senso di responsabilità e attenzione per i vari aspetti relativi all'organizzazione dell'attività didattica.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca scientifica, il prof. Lo Basso presenta titoli di assoluto rilievo avendo avuto responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedono la revisione tra pari. Ha partecipato a Programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN), è stato responsabile di un progetto FIRB 2012 e di unità locale di un progetto ERC. Dirige inoltre il Laboratorio di Storia Marittima e Navale dell'Università di Genova che ha assunto una rilevanza nazionale e internazionale, e fa parte dei comitati di direzione di importanti riviste italiane e straniere. Ha ottenuto incarichi e fellowships presso importanti istituzioni internazionali soprattutto in Francia e ha partecipato e organizzato negli anni numerosi convegni, congressi e conferenze. A tutto ciò – sempre condotto con esiti di alta qualità scientifica e rigore metodologico – vanno aggiunte le attività accademico-istituzionali di responsabilità o di servizio, che non riguardano solo l'organizzazione della didattica ma anche il governo del dipartimento e dell'Ateneo, sia a livello di Giunta di Dipartimento sia di Senato Accademico.

Complessivamente, pertanto, la Commissione ritiene che il profilo del candidato sia eccellente e che il prof. Luca Lo Basso sia senz'altro meritevole della chiamata a professore di prima fascia per il sc 11/A2, ssd M-STO/02 Storia moderna.